Anno V. - N. 1579 Trieste, Giovedì 6 Maggio 1886. (Edizione del mattino). Anno V. - N. 1579

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati s. 3. Ufficio: **CORSO N. 4** pianoterra. **Abbonamento** per Trieste: mattino s. 60 al mese, s. 14 la settimana: mattino e meriggio f. 1.10 al mese, s 26 la settimana. Monarchia a-u mattino f 2.70 al trimestre. matt. e meriggio f. 4.20 trimestre Pagamenti anticipati.

Ufficio: Corso N. 4. *Telefono: N. 227.*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti.

Telegrammi e Corrispondenze

L' inaugurazione dell' esposizione inglese. LONDRA 5. Ieri con un tempo splendidissimo, si è aperta l' espo-esposizione indiana e coloniale. Dalle 11 alle 2 pareva che tutta Londra si fosse data convegno nel giardino e nel parco del palazzo dell' Esposizione. Vi saranno state 500.000 persone. Dall'apertura della prima esposizione internazionale a Londra nel 1851 non si vide mai uno spettacolo eguale. Quella volta erano invitate alla festa del lavoro tutte le nazioni; oggi prevalse l'idea di mostrare al mondo la grandezza, la potenza e l'estensione della Gran Bretagna.

Tanto l'edificio dell' esposizione che i giardini, come la maggior parte degli oggetti esposti e gli espositori presenti ricordano che l'Inghilterra è una potenza asiatica-australiana-americana. Si vedono i più pittoreschi e bizzarri costumi di tutte le nazioni da Aden e Comorin sino a Himalaya. Il moro della Nuova Ze'anda e l'australiano. Ma ciò che è addirittura sfolgorante é il dipartimento indiano. I più smaglianti costumi delle Corti Europee sono una parodia in confronto. Fra mezzo a questo abbarbaglio di richezza comparisce la regina e imperatrice Vittoria, in semplice vestito nero, il colore che non ha mai smesso dalla morte del marito. Le sta a fianco il principe di Walles; raggiante e sorridente. l'unico che mostra di trovarsi perfettamente *a son aise.*

Il principe di Walles fece un breve discorso. La regina rispose. Dopo di che il principe di Walles le consegnò una chiave del palazzo dell'esposizione lavorata in modo singolare e la regina ordinò che si dichiarasse aperta l' esposizione. Tuonarono i cannoni, si diede fiato alle trombe e l'inno inglese venne intuonato da numerosi cori.

Giammai vi fu in un'esposizione un quadro così pittoresco della magnificenza orientale. L'iscrizione sul palazzo dell'esposizione è questa: „La popolazione della Britannia conta 305 milioni."

Il duello Drumont-Meyer. PARIGI 5. Drumont, l' autore della *France Juive* - ferito in duello da Arturo Meyer, direttore del *Gaulois*, che per ben due volte gli trattenne la spada con la sinistra, e la seconda volta lo ferì - è in stato gravissimo, sicchè si dispera quasi di salvarlo. La ferita da lui riportata non sarebbe alla coscia, come si è detto, ma al ventre. L'autorità ha ordinato un'inchiesta. Sono già stati interrogati il Meyer e i padrini nel disgraziato duello. Alfonso Daudet e Alberto Duruy, padrini del Drumont, malgrado la loro discolpe, sono sempre vivissimamente biasimati per non aver fatto cessare il duello subito dopo la prima contravvenzione del Meyer.

L'enorme furto di Solighetto. TREVISO 4. Nella cassa forte rubata dalla casa del conte Guido Brandolin a Solighetto c'erano per trecentomila lire tra rendita, gioie e contanti. Il derubato offre 5000 lire a chi gli farà ricuperare il rubato.

Il lievo del portofranco. Il giornale ufficiale publica il progetto di legge risguardante la lega commerciale e doganale tra l' Austria-Ungheria, la Banca austro-ungarica, l' imposta sugli zuccheri e la tariffa daziaria.

Una delle disposizioni più importanti per noi e della quale si parla da tanto tempo, è la definitiva soppressione del porto franco.

Infatti l'art. 2 è così concepito:

„L' incorporazione dei territori di porto franchi di Trieste e Fiume nel territorio generale doganale austro-ungarico, deve aver luogo alla più lunga fino al 31 dicembre 1889. I due governi concorderanno le necessarie misure d'esecuzione ed entro il termine suaccennato si porranno d'accordo circa il tempo del lievo di quei territori extra doganali."

Riguardo i cambiamenti proposti nella tariffa daziaria, meno singoli articoli, del resto è proposto dappertutto un aumento considerevole.

Per esempio, pei zolfanelli pei quali presentemente il dazio è di f. 1.50 per 100 k. si propone di portarlo a f. 7; le profumerie da 50 a 75; gl'inchiostri neri e patina da f. 1.50 a f. 5; gli aghi da cucire da f. 50 a f. 100; la cioccolata da f. 50 a f. 60; le macchine da cucire da f. 20 a f. 40; gli aghi da cucire da f. 50 a 100.

Per le merci di cotone l' aumento del dazio proposto, varia dai 10 ai 25%; per le merci di tutta seta l' aumento è del 25%, per alcune merci di mezza seta, l' aumento è addirittura del 100 per cento.

Cucine economiche. Nella seduta che la Società del Progresso terrà domenica 9 corr., alle ore 12 mer. nella sala del Gabinetto di Minerva, verrà data relazione della Commissione per lo studio delle cucine economiche.

Elargizione. Il sig. Mario Finzi, per onorare la memoria dell'or defunta sorella, ha elargito f. 50 all'Associazione italiana di beneficenza.

I libri scolastici. Il ministro dell'istruzione publica a Vienna ha ordinato che d'ora innanzi non potranno ammettersi per l'uso delle scuole popolari che libri sul cui fronti-pizio siano indicati quali autori ed editori determinate persone. Quindi libri scolastici d'autore anonimo od editi da associazioni verranno quindinnanzi respinti.

Gli amici dell' Infanzia A mezzo del sig. Giuseppe bar. Morpurgo, pervennero alla Società degli Amici degl' infanzia i seguenti doni:

Dalle signore Maria de Morpurgo, Ida Bauer, Luisa ed Irene Cahen, Emilia e Rosa Landauer, f.chi 200 a favore del Presepio, e f.chi 200 a vantaggio dell'Ospizio marino; e della sig.a Sofia Musatti f.chi 50, a vantaggio dell'Ospizio marino.

Inoltre furono elargiti f. 50 da un anonimo per il Presepio, e f. 25 da altro anonimo per l'Ospizio marino.

Notizie sanitarie. La triste marcia del colera non accenna a sostare: il morbo serpeggia e si mostra qua e là. Secondo l'*Italia*, un caso sospetto, seguito da morte, si sarebbe constatato a Milano in persona di certo Giuseppe Barni.

Il municipio ha isolata la famiglia e prese le altre disposizioni igieniche del caso.

*** A Vicenza, secondo un telegramma del *Secolo*, vi sono stati 12 casi e 5 morti.

*** A Pesaro un marinaio, proveniente da Ancona, è morto di colera. In Ancona stessa si dice sia scoppiato il colera, ma la notizia non è confermata.

*** A Venezia il morbo non è scomparso. Secondo telegrammi privati, ieri sarebbero avvenuti 4 casi. Il bollettino dell'ufficio statistico comunale a Venezia, registra nella settimana dal 18 al 24 aprile, fra 94 decessi, 19 in causa di colera asiatico e 11 per diarrea enterite.

*** Anche a Belluno hanno avuto la visita del colera. In città finora si sono verificati 3 casi con un morto. Nel comune di Formegna, che dista da Belluno circa 15 chilometri sulla linea di Feltre, con una popolazione di 600 anime, il 23 e 29 ultimo scorso aprile sono stati denunciati 6 casi con 4 morti; altro caso letale a Be bano.

*** Da Feltre, poi, si ha, sempre sul tristo argomento del colera: Un carrettiere partito da Belluno, è morto in poche ore a Santa Giustina (distretto di Feltre) A Santa Giustina 4 morti e uno ammalato gravemente. A Pedevena (comune di Feltre) un caso e un altro a Vigani, nello stesso comune.

Il prefetto di Belluno si è recato a Santa Giustina: ha proibiti i mercati nei distretti di Belluno e Feltre.

Unione Ginnastica. Domenica ventura, una splendida festa si prepara lassù, nella nostra bella palestra, accentramento di tutte le giovani forze cittadine.

C'è, come ogni anno, il saggio di chiusura degli esercizi ginnastici; vale a dire che dopo lo studio e l'esercizio lungo e indefesso, i nostri bravi ginnasti dànno publico esperimento della propria bravura e dei progressi fatti nel corso dell'anno. Una gara nobilissima, cui assistono ordinariamente molte autorità cittadine e tutte le Associazioni liberali nostre e della Provincia; più che un semplice conveguo di soci: una solennità in tutta forma.

Il saggio ha principio alle sette ed il programma comprenderà le evoluzioni degli allievi e delle allieve, il canto di queste accompagnato da movimenti ritmici, esercizi ginnastici per i soci ed assalti di scherma.

Disastri marittimi. L'amministrazione del Bureau Veritas ci favorisce il prospetto dei sinistri marittimi segnalati durante il mese di marzo 1886, concernente tutte le bandiere.

Navigli a vela segnalati perduti: 9 germanici, 5 americani, 56 inglesi, 3 danesi, 1 spagnuolo, 8 francesi, 1 greco, 2 olandesi, 11 italiani, 8 norvegesi, 2 portoghesi, 1 russo, 4 svedesi; totale 111. Cause delle perdite: naufragio 62, abordaggio 5, incendio 2, sommersione 4, abbandonati 22, condannati 8, supposti perduti per mancanza di notizie 8.

Navigli a vapore: 3 americani, 16 inglesi, 1 norvegese, totale 20. Causa delle perdite: naufragio 17, abordaggio 1, sommersione 2.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio i seguenti effetti:

Due biglietti di cancello, rinvenuti in via Necker, dal sig. Della Mora, e 3 chiavi legate assieme, rinvenute in via Torrente, dal sig. Farfoglia. — Un notes, rinvenuto in piazza Ponterosso, dal signor Francesco Laurencich. — Un avviso e ricevuta di distribuzione della posta, rinvenuti dal sig. Antonio Tripalo, in Piazza delle Legna.

La mortalità. Dal 25 aprile al 1. maggio il numero dei morti ascese a 103, dei quali maschi 54, femine 49. Età dei morti: 0-1 anno 17, 1-5 anni 26, 5-20 anni 7, 20-30 anni 8, 30-40 anni 7, 40-60 anni 14, 60-80 anni 19, oltre gli 80 anni 5. Cause dei decessi: tisi polmonare 18, pleuro-pneumonite e bronchite 25, enterite 2, apoplessia 2, altre malattie 56.

I treni festivi. A partire dalla prossima domenica, durante la stagione estiva, tutte le domeniche ed altri giorni festivi partirà un treno di piacere a prezzi ridotissimi, da Trieste a Cormons e ritorno con vetture di II e III classe, partendo da Trieste alle ore 2.15 pom. e da Cormons alle 8.50 p. L'orario dettagliato ed i prezzi furono publicati ieri nel *Piccolo della sera.*

I funerali dell' Angiolina. All' esauriente relazione che abbiamo publicato ieri mattina sui funerali della povera Angiolina Valle, ci corre obligo di aggiungere che intervenne anche tutto il personale della fabrica Roediger e Toppo, ove la defunta lavorava. I compagni di lavoro vollero porgere le estreme onoranze alla defunta, deponendo sulla bara una bellissima corona con dedica.

In libertà. Rileviamo con piacere che il sig. Luigi Fonn, impiegato al Lloyd, arrestato il 13 aprile per supposta complicità nell'affare della cassa di manifatture, sparita il 19 agosto venne ieri rimesso in libertà, avendo la Procura di Stato desistito dall' accusa.

Violenza. Il giorno 9 marzo p. p. la villica Maria Sedmach, ragazza diciottenne, transitava la strada di S.ta Croce, col suo paniere coi vasi del latte in capo.

Ad un tratto sbucò fuori un giovinastro, certo Giuseppe Tenze di Ermacora, d'anni 19, da S.ta Croce, il quale la fermò e le tenne dei propositi.. poco puliti.

Lei protestò ed il Tenze allora volle ottenere a viva forza, ciò che non poteva avere di buon grado; diede uno spintone alla ragazza e tentò usarle violenza. Ma alle grida della Sedmach intervenne la guardia di finanza Giuseppe Keuda, che arrestò il Tenze.

L'arrestato fu deferito all' autorità giudiziaria, che lo processò; e ieri comparve al dibattimento, dinanzi al Tribunale provinciale, accusato del crimine di publica violenza, mediante estorsione.

Per ragioni di moralità il dibattimento fu tenuto a porte chiuse.

Il Tenze fu condannato a 5 mesi di carcere.

Un giovanotto di talento. Giuseppe Angelutti, da Trieste, ex tipografo, non ha che diciott'anni; tuttavia ha saputo mettersi in luce colle sue gesta, meglio di tant' altri d' età più provetta della sua. E' vero che dopo essersi messo in luce, han finito col metterlo all'oscuro, ma ciò non iscema il suo merito; anzi lo accresce.

L'Angelutti alloggiava presso certa Teresa Naccari, che gli fittava un letto. Tempo addietro egli aveva regalato alla Naccari un vassoio; più tardi, occorrendogli danari, tolse, all' insaputa di lei, il vassoio ed andò a venderlo per f. 1.10; ciocchè costituisce un furticello.

Una volta si presentò al signor Antonio Adamich, dicendosi mandato dal suo padrone - il negoziante in granaglie Giovanni Rizzola - e si fece consegnare dei vetrami per un importo di f. 6.48, ch' egli vendette a proprio profitto. Un'altra volta - sempre servendosi dello stesso raggiro - truffò alla signora Giuseppina Denipoti, nel di lei lavoratorio da falegname, una pialla ed una sega, che vendette per f. 1.20. Al signor Giovanni Qualizza truffò due fornelli, dai quali ricavò f. 2.20. Alla pescivendola Giulia Gallo estorse un mastello di *sardoni* in salamoia, valutato f. 5.50, che vendette ad un bottegaio di Riborgo per f. 4.

Ricevette poi, per trasmetterli al suo padrone: da certo Sebastopulo f. 2.51, da certo Madrison f. 2.55, da un tal Martini f. 9.35; importi ch'egli si trattenne senza uno scrupolo al mondo.

Sicché abbiamo: un furticello, parecchie trufferelle, tre infedeltà, ed arregi a ciò una falsa qualifica, per essersi l'Angelutti, presso una delle sue vittime, spacciato per Giuseppe Andrei. Per un giovanotto di quell'età non è mica tanto poco.

Ieri, alla Pretura penale, l'Angelutti non ebbe alcuna difficoltà ad ammettere la sua reità, e riconobbe per esattissima la lista delle sue birbonate, resagli ostensibile dal giudice.

Fu condannato ad un mese e mezzo di arresto rigoroso.

Teatro Comunale. *Scrollina* l'antica modella, tutto cuore per la mamma, la biricchina che ha resistito a tutte le insidie, la donna che non può, non sa trovare un filo d'odio per chi è stato una volta pietoso con lei; la bizzarra creatura che con una scrollata di spalle e un cuor d'oro dimentica tutto, è stata iersera rappresentata da Eleonora Duse. Quanto dire che la grande attrice ha spiegato anco una volta tutta la finitezza dell' arte sua, facendo risaltare in modo sorprendente minuziosità che passerebbero inosservate, e che strappano l' applauso e l'ammirazione.

Il lavoro di Achille Torelli non è certamente dei felici, e il carattere di *Scrollina* più che una concezione dal vero, pare una bizzarria artistica. Ma la Duse sa farsi leggere sul volto tutto il contrasto di sentimenti che agitano quella buona creatura, ed imprime a tutta la recitazione una naturalezza da innamorare.

Andò ha recitato benissimo. Lo stesso non si può dire degli altri.

Il teatro non era troppo frequentato.

Politeama Rossetti. Non c'era molta gente iersera, tutt'altro....

La compagnia Amato presentò un insieme così brillante da meritare un concorso di publico ben maggiore.

Iersera, i fratelli Trappnell, con della ginnastica elegante ed ardita, il cavallerizzo Nelson, con dei salti meravigliosi, offrirono speciale interesse. Il programma è sempre interessante; in chiusa figurano costantemente gli elefanti coi loro esercizi.

Questa sera seconda *serata di gala.* Speriamo di registrare un bel teatro.

Ruota spezzata. Ieri sera alle 8, la vettura N. 268, transitava il Corso. Nei pressi del negozio del signor

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario Luna nuova. — Leva il sole ore 4.46, tram. ore 7 08. *Oggi*: S. Giovanni P. Lat. — *Domani*: San Stanislao. — Termometro C. ore 7 ant. 10 0, ore 2 pom. 14.1. — Altezza barometrica 758.9.

La figlia di Cecilia 64

XIV.
Il disotto di Londra.

Genoveffa, fuggendo al braccio di Patrick, provava un'impressione strana, di terrore, e di una voluttà bizzarra, come se ella avesse provato là quella sensazione che risente un prigioniero che finalmente si trova all'aperto, libero.

Ella soffocava nel triste tugurio del vecchio Bob. Aveva sete di respirare un'altra aria.

Eppoi i bracchi mandati da Cecilia Hervior non erano lì?

— Fuggiamo, fuggiamo molto lungi, - diceva ella a Patrick, stringendosi istintivamente contro il petto del giovane, inebriato da quella pressione deliziosa.

Essi si allontanavano, camminando innanzi a loro, a caso, sempre diritti, nelle viuzze, nei *lanes* stretti, deserti o pieni di vagabondi notturni, e Patrick provava fatica a dirigersi in mezzo a quella nebbia densa, penetrante, che faceva distinguere appena le lanterne delle locande - stelle fumanti che guidano gli erranti al letto della miseria.

Sul principio Patrick si abbandonò a quella voluttà amara di camminare per le strade, sentendo sul suo la dolce pressione del braccio di Genoveffa; egli non pensava altro che di allontanarsi dal Campo della Porta Turchina.

Sentiva la povera fanciulla che tremava vicino a lui.

La sentiva che diceva a voce bassa, spaventata:

— Ascoltate dunque, Patrick, ci seguono!

Egli si fermava allora, ansante.

Genoveffa s'ingannava. Era qualcuno in ritardo che si dirigeva verso la sua dimora, qualche ubriaco che camminava lungo i muri cupi.

— Camminiamo! - rispondeva Patrick.

E' una città in una città questo quartiere di White-Chapel. Vi si può errare per ore intere senza uscirne.

Patrick camminava senza saper troppo ove conduceva Genoveffa. Vi erano molti irlandesi, cantanti girovaghi come lui, in quelle vie. Ma poteva egli bussare alla loro porta, mostrare alla francese lo spettacolo di tante vergogne nascoste?

Qualche donna, mezzo nuda, avrebbe aperto la porta alla giovane, e Genoveffa avrebbe indietreggiato, presa da orrore.

Eppure sembrava a Patrick che il passo di Genoveffa, rapido poco fa, incitato dal terrore, si rallentasse e divenisse penoso.

— Siete stanca, Genoveffa? - diceva egli.

— No, camminiamo!

Patrick non dubitava del coraggio della povera fanciulla, ma cominciava a dubitare delle sue forze.

Poteva egli, d'altra parte, condannarla a passare una notte intera in mezzo a quella nebbia che diveniva sempre più densa e ghiacciata?

Egli provò tutto ad un tratto una terribile sofferenza sentendo la tosse salire dalla gola alle labbra di Genoveffa. Si lasciò sfuggire un grido di angoscia e di collera, come se quella tosse avesse straziato il suo petto stesso.

— Dio mio! avete freddo, Genoveffa? - diss'egli.

E le prese le mani; bruciavano.

— No, al contrario, - diss' ella; - ho caldo!

— Ha la febbre! - pensò l'irlandese.

Temeva ora che quella fuga di notte non conducesse Genoveffa direttamente ad una fine terribile: la morte.

Com'era spaventevole quella nebbia lugubre che cadeva come un mantello freddo, che penetrava nelle narici come un' emanazione putrida, che entrava nella gola e la stringeva come il laccio di uno strangolatore!

Un secondo accesso di tosse più straziante del primo fece trasalire Patrick e scorrere un brivido di spavento sulla sua pelle.

— Andiamo! - diss'egli. - Un asilo! un asilo! qualunque sia!

Trascinò Genoveffa, e attraversando il Tamigi su un piccolo ponte rischiarato da una lanterna lugubre che si rifletteva nell' acqua nera, si diresse verso uno di quegli *alloggi comuni* (*commons lodgings*), in cui la povertà, le disgrazie, tutte le piaghe e tutte le vergogne si riuniscono per chiedere al sonno alcune ore di dilazione.

— Dove mi conducete? - disse Genoveffa, vedendo che Patrick si fermava innanzi ad una casa di apparenza sinistra, la cui porta semi-aperta lasciava scorgere qualche cosa di sinistro come una tana rossa in cui si agitavano delle ombre.

— Lì, - rispose Patrick. - Lì, avremo un letto, del fuoco e un tetto contro l'aria che uccide.

— Entrare lì! Io? - fece Genoveffa, i cui occhi guardavano, attraverso alla fessura lasciata dalla porta socchiusa, nell'interno dell'*alloggio comune.*

Ella, per istinto, si era rigettata indietro e si stringeva più paurosa ancora contro Patrick.

— Oh! - disse, l'irlandese; - non esitiamo, Genoveffa. Questa notte è mortale. Entriamo qui! Entriamo!

Leon Napoli, una delle ruote anteriori del fiacre si spezzò; per buona sorte i quattro signori che erano dentro, discesi prontamente, se la cavarono soltanto con un po' di paura.

Alcuni servi di piazza, accorsi lestamente, aiutarono il cocchiere a sollevare il veicolo, il quale venne condotto alla propria rimessa.

Diverbio. Questa notte all'una, in Piazza della Borsa, sorse un fiero diverbio tra due giovani signori — fratelli — per causa non precisabile. Il vociare — sebbene l'ora fosse tardissima — attrasse nonostante parecchie persone, alcune delle quali credettero anche d'intervenire, perchè uno dei due fratelli, che sembrava alquanto brillo, chiedeva ad una guardia che arrestasse l'altro, non solo, ma anche lo ammanettasse.

La guardia li condusse entrambi dinanzi al commissario d'ispezione in via Tigor.

Un nome tragico. Un marittimo avente un nome eminentemente classico: Greco Clicerio - quasi un nome da tragedia - ieri mattina, a bordo del piroscafo italiano *Pierino*, discendendo la scaletta della cucina, sdrucciolò e cadde riportando una lussazione alla spalla sinistra. Il Greco ha 52 anni ed è nativo di Ravenna.

Nell'ingranaggio. Sulcich Giuseppe, d'anni 46, da Spalato, fuochista a bordo del piroscafo lloydiano „Timavo", era intento a lavorare attorno alla macchina, quando, accidentalmente, la mano sinistra gli si impigliò nell'ingranaggio riportando al dito medio una ferita che l'obligò a ricorrere all'ospedale.

Chiassi notturni. Alcuni abitanti di via delle Beccherie si lagnano dei chiassi che si fa, fino a tarda ora di notte, da certe donne che popolano certe case delle viuzze adiacenti; i quali chiassi sono tanto poco edificanti, che chi è costretto ad abitare in quella via, è obligato a tenere le finestre bene tappate, perchè non ne venga scandalo alla pudica prole.

Raccomandiamo a chi spetta di prendere in considerazione un tale lagno, osservando che le donne le quali si arrogano maggior libertà di parola e di tuono, son quelle che stanno nei pressi della via S. Filippo.

Un bove in mare. L'altra mattina alle 9, al molo Giuseppino, c'era il carradore Giovanni Ferluga, detto Madron, col suo carro tirato da un bue. Il Ferluga si discostò alquanto, momentaneamente, non sappiamo bene per qual motivo, dal carro, e ciò bastò perchè nascesse un incidente.

L'animale, rinculando e trascinando, naturalmente, il carro dietro a sè, fece sì che le ruote posteriori di questo oltrepassassero la riva, cosicchè e carro ed animale precipitarono in mare.

La prontezza del carradore di chinarsi ed afferrare per le corna il bove e slacciarlo dal giogo, riuscì ad impedire che la povera bestia affogasse. Il bue potè così essere trascinato presso una scaletta e quivi, mediante ganci e corde, e con l'aiuto di molti uomini, lo si potè trarre in salvo alla riva.

Per cambiare. In un negozio di vestiti fatti situato in piazza della Barriera vecchia, il villico Giovanni G., da Montona, d'anni 22, tentava di spacciare la solita marca da giuoco per un napoleone. Ma il negoziante non beccò all'amo e fece arrestare il birbone.

Minutaglia. Giovanni S., d'anni 27, *disoccupato*, fu trovato ieri in possesso di una botticella, e perchè non seppe provarne la legittima derivazione venne arrestato. - Egual sorte: per vagabondaggio, il falegname Giuseppe V., d'anni 22 - la serva senza occupazione Maria B., d'anni 44 - la giornaliera Maria S., d'anni 28 e la *farfallina* Elena I., da Loitsch, d'anni 27.

Lotto. Estrazioni del 5 corrente:

Brünn	52	31	1	25	40

Ogni giorno una. Da un giornale umanitario.

„Sì, fa vergogna vedere gl'infermieri degli ospedali, tutti grassi e rubicondi! Il loro aspetto florido è un insulto, una umilazione per i poveri malati, ed un nuovo tormento perchè li costringe a dolorose riflessioni.

„L'amministrazione dovrebbe costringere questa gente ad assumere un aspetto più consentaneo alle loro funzioni."

TEATRI.

Teatro Comunale. (Ore 8.) Pari N. 12. Compagnia Rossi-Duse. — „La gente fossile."

Politeama. [Ore 8.] Compagnia equestre Filli. Amato. — Rappresentazione.

—

Un' altra cura del Pasteur andata a male Leggiamo nel *Ravennate* che quel tal contadino Rizzoli, di Bologna, che era andato a Parigi col dott. Nigrisoli per farsi curare dal professor Pasteur, nonostante avesse subito parecchie inoculazioni del pus idrofobico, è morto in un ospedale di Parigi.

Bertani, Gorini e la cremazione Come ci ha informato un telegramma publicato nel *Piccolo della sera*, Adriano Lemmi e la famiglia di Agostino Bertani, bene conoscendo i sentimenti del grande estinto, hanno accolto l'invito della Società di Cremazione di Milano, che ne reclamava la salma, quantunque nessuna disposizione del testamento ne ordinasse formalmente l'accettazione.

Ora, perchè non sorga il menomo dubio sulla legittimità dell'atto che si sta per compiere a Milano, publichiamo questa dedica scritta da Bertani sopra un proprio ritratto da lui donato a Paolo Gorini.

24 febbraio 79.

A Paolo Gorini — conservatore e distruttore della carogna umana — l'amico A. Bertani — offre e raccomanda questa imagine sua — perché, ricordandolo affettuosamente — come suo ammiratore — gli propizii i misteriosi fuochi — che comburreranno la logorata carcassa.

Il tesoro della Germania. Nella torre Julius a Spandau, presso Berlino, si custodisce il tesoro dell'impero germanico, ossia 120 milioni di marchi in oro in pezzi da 20 e da 10 marchi destinati a far fronte alle prime spese in caso di guerra.

L'ispezione periodica di questo tesoro viene fatta da due membri della Commissione per l'ammortamento del debito dell'impero nel seguente modo: La porta della torre, ch'è ermeticamente chiusa, non si può aprire se i due ispettori non introducono contemporaneamente le loro piccole chiavi nella serratura.

I 120 milioni sono disposti in 10 grandi sezioni, ognuna delle quali consta di 12 suddivisioni e ciascuna di queste contiene precisamente un milione in oro, cioè 10 sacchi, in ognuno dei quali si trovano 100 mila marchi in monete d'oro, due terzi da 20 marchi ed un terzo da 10.

La ispezione si fa stabilendo a sorte quale sezione debba essere ispezionata, eppoi designando pure a sorte una delle suddivisioni, dalla quale si prendono due o tre sacchi contenenti ognuno centomila marchi, che vengono noverati da militari comandati all'uopo e invigilati colla massima cautela.

Questo lavoro di revisione si compie in tempo relativamente breve, poi si stende sull'operato un minuzioso protocollo.

Borsa del 5 Maggio. Berlino fermo, Vienna manca. La Borsa di Parigi, fermissima verso le 2 a 82.78, 98.50 e 357¹/₂, chiude in leggera reazione a 82.45, 98.32 e 356³/₄. Qui prezzi nominali 96¹/₂ a 96³/₄.

Listino. Napoleoni 10.02 a 10.03, Zecchini 5.85 a 5.87, Lire sterl. 12.57 a 12.59, Lire turche 11.30 a 11.32, Londra 126.25 a 126.50, Francia 50.15 a 50.30, Italia 49.95 a 50.10, Banconote italiane 50.— a 50.10, Banconote germaniche 61.80 a 61.90, Rendita austriaca in carta 85.45 a 85.55, detta ungherese in oro 4% 108.65 a 108.85, detta in carta 5% 95.— a 95.15 Credit 287¹/₂ a 288¹/₂, Rendita italiana 96¹/₂ a 96³/₄.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Hualia.
Edit. e radatt. resp. A. Rocco.

Spinse la porta tutto ad un tratto, e un soffio caldo e appestato, quello che aveva colpito in faccia Placi l ed i suoi compagni entrando nella taverna, saltò alla fronte dei due giovani.

In una sala comune, simili a selvaggi ammucchiati, alcuni uomini stavano intorno ad un gran fuoco di cock, e facevano cuocere dei pezzi di carne rossa e che ancora faceva sangue, tenendoli sulla punta dei loro coltelli.

Quella carne l'avevano portata dal di fuori. L'albergatore non dà ai suoi ospiti che un letto e un posto vicino al fuoco.

Il letto e il fuoco costano, per una notte, dalle dieci della sera alle otto del mattino, tre danari o quattro danari, secondo il „lusso" del *common lodging*: venti centesimi, cinquanta se lo stabilimento è dei più „ricchi"

Sulla soglia, Genoveffa e Patrick furono arrestati dalla voce dell' albergatore, che disse loro:

— Che cosa cercate?

— Un rifugio - rispose Patrick.

— Allora non è qui che dovete fermarvi, carini miei! Non si ammettono le donne, alla *Regina d' Inghilterra*.

Era il nome della locanda.

— Oh! - disse Patrick.

— E' un peccato - fece una voce che veniva dal fondo della sala; - la piccina è gentile.

— Lasciala entrare dunque, Bloomfield! - disse un altro. - Non porterà mica la peste nel tuo palazzo.

— E non te la mangeranno - aggiunse un terzo.

Genoveffa arrossiva sotto queste parole, e Patrick era divenuto pallidissimo.

— No, no - rispose l' albergatore. - Conosco i regolamenti di polizia. Qualcuno potrebbe crearmi qualche imbarazzo colla sezione di *Scotland-Yard*. Non si ricevono donne qui, mai! Potete andare al *Principe di Galles*, tortorelle mie! E' un albergo ricco come Windsor!

— Buona notte! - diss' egli chiudendo tutto ad un tratto la porta, di cui Patrick e Genoveffa avevano per istinto lasciata la soglia. (*Continua*).

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta, a nome pure dei suoi stretti congiunti, porge cordiali ringraziamenti a tutti coloro che vollero onorare la memoria del suo amato Capo

GIOVANNI.

Famiglia Boccasini.

Inconsumabili

sono

Le Calze per Signore

IN OGNI TESSUTO. tutt' un colore, da soldi 17, 22, 25, 28, 30, 32, 35, 38, 60, 62, 70, 72, 80, 82 e più al paio.

IN OGNI COLORE, in vero filo di Scozia, da soldi 90, f. 1,10, 1.20 e più al paio.

IN OGNI COLORE, pura seta da f. 2.40, 2.7, 3 e più al paio.

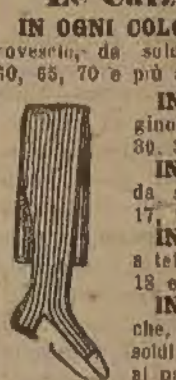
IN OGNI TESSUTO, rigate, ogni tinta, da soldi 25, 28, 30, 35, 38, 41, 45, 50, 55, 60, 65 e più al paio.

IN OGNI TESSUTO, bianche, a telaio, ogni altezza, da soldi 15, 18, 20, 22, 25, 28, 30, 35, 40, 42, 45 e più al paio.

IN OGNI TESSUTO, lavorate a mano, bianche e colorate, da soldi 28, 32, 36, 40, 42, 45, 50, 55, 60 e più al paio.

Le Calze per Bambini

IN OGNI COLORE, inglese, lavorate dritto e rovescio, da soldi 32, 35, 40, 44, 48, 52, 56 60, 65, 70 e più al paio



IN OGNI COLORE, alte oltre il ginocchio, da soldi 18, 22, 26, 28, 30, 32, 35, 38 e più al paio.

IN OGNI GRANDEZZA, rigate, da soldi 8, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 20, 24 e più al paio.

IN OGNI GREVEZZA, bianche a telaio, da soldi 8, 10, 12, 14, 15, 18 e più al paio.

IN OGNI LUNGHEZZA, bianche, lavorate dritto e rovescio, da soldi 32, 36, 40, 44, 48, 52, e più al paio.

IN OGNI COLORE, „Calzetti" lavorati a mano ed a macchina da soldi 15, 16, 18, 20, 22, 23, 24, 25, e più al paio

IN OGNI GREVEZZA, „Calzetti" bianchi, da soldi 17, 18, 20, 22, 24, 26, 28, 30, 32, 35 e più al paio.

I Calzetti per Signori

IN OGNI COLORE, di cotone, da soldi 18, 22, 26, 30, 32, 35, 40, 45 e più al paio.

IN OGNI GREVEZZA, rigate, da soldi 14, 16, 18, 20, 22, 25, 28, 30, 35, 38, 40 e più al paio.

IN OGNI GENERE, bianche, lavorate a mano ed a telaio, da s. 15, 18, 20, 22, 25, 27, 28, 30, 33, 38 e più al paio.

IN OGNI COLORE in vero filo di Scozia, e rigate, da soldi 65 70, 75, 80, 85, 90, 95, f. 1, 1.10 e più al paio

IN OGNI COLORE, pura seta, da f. 1.40 e f. 1. . al paio.

IN OGNI GENERE, bavella, mezza seta, da soldi 95 la dozzina, e soldi 14, 16, 19, 20, 22, 24, 26, 28, 30, 32, 38, 42, 45 e più al paio

AL

NEGOZIO VIENNESE C. REISS

Trieste Piazza della Borsa 602

Ricercasi un apprendista di circa 13 anni, per una cartoleria. Indirizzo „Piccolo." [532]

Praticante trova collocamento presso una casa di commercio. Indirizzo al „Piccolo." [516]

Giovane intelligente cerca occupazione come mezzo facchino o riscuotitore, Indirizzo „Piccolo." [527]

Si ricerca una signorina di buona famiglia per cassiera in un negozio di chincaglierie. Indirizzo al „Piccolo." [525]

Signorina di distinta famiglia che conosce il tedesco e l'italiano, cerca un impiego quale agente o cassiera in qualche negozio, eventualmente trattoria. Gentili offerte all'Amministrazione del giornale sotto A. B. 1. [524]

Una ragazza che conosce bene l'italiano ed il tedesco viene ricercata per una fabrica profumerie. Insinuazione presso Carlo Pollak, via S. Francesco N. 34. [520]

Tenitore di libri-corrispondente-amministratore di stabili, persona capace, educata, rispettabile, avendo qualche ora del giorno disponibile, assumerebbe mansioni di fiducia, l'amministrazione di stabili, la tenuta di libri in partita doppia o semplice, per privati, possidenti od industriali, nonchè la corrispondenza italiana, francese e slavo-serba. Eventuali offerte si prega d'indirizzare a „Gaudenzio" 1895, ferma in posta, Trieste. [521]

Da vendere pianino, via Madonna del Mare 1, III p. [523]

Da vendere diversi mobili, armadii, tavole ed un pianoforte in via Cariolia N. 7, I piano. [506]

Da vendere diverse capre con latte, rivolgersi via Scorzeria N. 5, stallaggio Giuseppe Vouch. [513]

D'affittare camera da visita e da letto in casa signorile. Indirizzo al „Piccolo." [519]

D'affittare prontamente quartiere di due camere, cucina, via Farneto N. 9, III p., destra, per f. 25 a tutto il 23 Agosto 1886. [522]

D'affittare prontamente i locali della fabrica saponi del fu Luigi Moro, strada vecchia di Fiume, via del Molino a Vento. Indirizzo al „Piccolo." [528]

D'affittare a Prosecco casa con 6 locali, stalla, cortile e vastissima campagna in bellissima posizione. Prezzo conveniente, dettagli maggiori rivolgersi dalla proprietaria Rosa Luxa, Prosecco. [531]

Affittansi due stanze, cucina, in bellissima campagna. Indirizzo al „Piccolo." [526]

Fu smarrito un portafoglio pelle rossa, dalla Specialità in piazzetta S. Giacomo, e dippoi sino in via Vienna. Generosa mancia portandolo al „Piccolo." [513]

Rosina mi preme parlarti. Scrivimi. Emilio. [530]

Sebbene dimenticasti tranquillizzarmi su quanto raccomandatoti; tuttavia dacchè non fai cenno contrario in tua cara 4, ritengo tutto bene. Ringraziarti commossa devo per tue soavi amorose espressioni, che di dolce ebbrezza colmarono il cuor mio, e vivrò colle sì sue tue speranze. Amami sempre con tutta la forza dell'anima, considerando che il tuo amore è la vita di colei che tanto t'adora. Abbraccioti. [519]

Timbro per imprimere sui turaccioli (senza inchiostro) di costruzione semplice, compresa l'incisione f. 10, presso il premiato Stabilimento Grafico di E. Freisinger, Palazzo del Lloyd. Telefono N. 253. [2305]

Dr. M. SZIRMAI

Medico Chirurgo

ordina ogni giorno dalle 1-2 e dalle 7-8 pom.

Via Ghega N. 7, I. p.

Cose da non credere

a che prezzi si possono avere vestiti confezionati sopra misura nella **Sartoria Via Farneto N. 12, in pagamenti rateali.** Vestito completo **f. 18,** buonissima stoffa di lana.

L'apertura definitiva

dei

Bagni sulfurei

DI MONFALCONE

ha luogo addì 4 corr.

The Singer Manufacturing & C.o

NOVA-YORK

PER SOLO

1 FIORINO

alla settimana si può acquistare una **Macchina da cucire „Singer originale"** senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni, Lezioni a domicilio gratis.

The Singer Manufacturing & C.o

— CORSO, PALAZZO SALEM. —

Aghi per macchine Singer 3 s. l'uno, 30 la doz.

Bisogna tentare la fortuna!

500,000 Marchi

di vincita principale, offre, nel caso più fortunato, la **grande lotteria in danaro di Amburgo**, approvata e garantita dallo **Stato.**

La vantaggiosa disposizione del nuovo piano è tale che nel corso di pochi mesi, mediante 7 estrazioni da **100,000 viglietti**, vengono sicuramente esaurite **50,500 vincite** nell'importo complessivo di

Marchi 9,550,450

Le cui vincite principali eventualmente di

500,000

MARCHI

ed in ispecialità poi:

1	Vincita a Marchi	300000
1	Vincita a Marchi	200000
2	Vincite a Marchi	100000
1	Vincita a Marchi	90000
1	Vincita a Marchi	80000
2	Vincite a Marchi	70000
1	Vincita a Marchi	60000
2	Vincite a Marchi	50000
1	Vincita a Marchi	30000
5	Vincite a Marchi	20000
3	Vincite a Marchi	15000
26	Vincite a Marchi	10000
56	Vincite a Marchi	5000
106	Vincite a Marchi	3000
253	Vincite a Marchi	2000
512	Vincite a Marchi	1000
818	Vincite a Marchi	500
31720	Vincite a Marchi	145
16990	Vincite a Marchi	300, 200, 150, 124, 100, 94, 67, 40, 20.

Di queste vincite vengono estratte nella prima classe **duemila**, coll'importo complessivo di **M. 117.000**.

La vincita principale di I.a classe è di **M. 50.000** e si aumenta nella II.a classe a **M. 60.000**, nella terza a **M. 70.000**, nella quarta a **M. 80.000**, nella quinta a **M. 90.000**, nella sesta a **M. 100.000**, e nella settima eventualmente a **M. 500.000** e specialmente a **M. 300.000, 200.000** ecc. Il piano di estrazione delle vincite è stabilito ufficialmente.

Per la **prossima** estrazione di **prima** classe di questa grande lotteria in danaro **garantita** dallo Stato, costa:

1 intero biglietto originale	f. **3.50**	v. a.
mezzo „ „	„ **1.75**	„
un quarto „ „	„ **-.90**	„

Tutte le commissioni che sono dirette alla nostra casa vengono eseguite **subito** e colla maggior cura verso la **rimessa** o **assegno postale** o **rivalsa** del rispettivo importo, ed ognuno riceve da noi e nelle sue proprie mani i **biglietti originali** muniti dello stemma dello Stato.

Alle commissioni verranno uniti gratuitamente i necessari piani ufficiali, dai quali risulta tanto la ripartizione delle vincite in relazione alle diverse classi, come pure i rispettivi importi delle messe. Inoltre spediamo spontaneamente dopo ogni estrazione ai nostri interessati, le liste ufficiali delle vincite.

Dietro richiesta spediamo anche prima e franco il piano ufficiale per ispezione e ci dichiariamo pronti, qualora i biglietti non convenissero, di riprenderli, avanti l'estrazione, verso rimborso dell'importo pagato.

Il pagamento delle vincite viene eseguito prontamente secondo il piano e **sotto garanzia dello Stato.**

Il nostro banco è sempre molto favorito dalla fortuna, e noi abbiamo esborsato già diverse volte ai nostri interessati delle vincite principali, fra cui di **M. 250,000 100,000, 80,000 60,000 40,000** ecc.

Si può con sicurezza prevedere che ad **un'impresa fondata sopra la più solida base** si potrà calcolare da per tutto su vivissima partecipazione, e noi preghiamo quindi, onde poter eseguire tutte le ordinazioni, di farci pervenire le commissioni **prima che possibile**, in ogni modo però prima del

15 Maggio a. c.

Kaufmann & Simon

Banchieri e cambia-valute Amburgo

Noi ringraziamo la nostra spettabile clientela per la fiducia sinora accordataci, e siccome la nostra firma è conosciuta in **Austria-Ungheria da una lunga serie di anni**, preghiamo tutti coloro che s'interessano per una **sicuramente solida Lotteria di danaro**, nonchè coloro i quali ci tengono che i loro interessi siano tutelati in tutte le direzioni, di rivolgersi soltanto direttamente alla nostra firma **Kaufmann & Simon in Amburgo.** Noi non siamo in relazione con nessun' altra firma, non abbiamo incaricato alcun agente dello smercio dei nostri biglietti, ma teniamo diretta corrispondenza coi nostri onorevoli clienti, e perciò questi godono tutti i vantaggi del ritiro diretto. Tutte le commissioni che ci pervengono, vengono registrate subito ed effettuate immediatamente.